Anno IXX — Martedì 23 Giugno 1885 — N. 148

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

SBARBAREIDE

(Nostra Corrispondenza)

Roma, 21 maggio.

In compenso ch'io non vi mando la storia degli assassinii, dei ladri e dei suicidi, voi mi permettete talora di *divagare*; ed intendo di non fare altro dicendo anch'io qualcosa della *Sbarbareide*, che ora patisce alquanto della *crisi*. Forse che l'una cosa varrebbe l'altra; ma una strana combinazione fece sì, che i due spettacoli sieno contemporanei, per cui si guastano a vicenda.

Dopo quello che ho letto (Badate bene, che dissi *letto*, non *udito*, giacchè non fui tra gli spettatori) di questo processo, vi dirò che sono convinto, che lo Sbarbaro potrà essere punito, a causa delle sue lettere, per *ingiurie*, od anche ridicole minaccie, non come *ricattatore*.

E' questo un mestiere, cui egli non avrebbe nemmeno saputo fare; e lo dimostrò colle sue medesime parole e con un vero convincimento di non esserlo.

Altri disse che lo Sbarbaro è un monomaniaco; e credo che ciò sia la verità. In tale caso bisognerebbe vedere quale metodo di cura sarebbe da usarsi con lui.

Dirò prima di tutto, che se invece di farne un professore impossibile, come sono tanti altri, gli avessero dato di che campare la vita, egli e la Concetta, come custodi di una biblioteca, forse se ne sarebbe ricavato qualcosa di buono, od almeno passabile. Difatti anche Pierantoni *il grande*, che rubò degli interi periodi a Sbarbaro *il piccolo*, mostrò che lo Sbarbaro come sorcio di biblioteca e come fabbricatore di libri avrebbe potuto fare qualche cosa, se non di eccellente, pure tale da farsi leggere ed anche copiare.

Ma vi dirò della sua *monomania* in che consiste e come si doveva guarirla.

Lo Sbarbaro era affetto dalla monomania di scrivere lettere agli uomini, grandi o piccini che fossero, ma noti per qualsiasi ragione al mondo.

Le prime lettere del suo sterminato epistolario erano scritte soprattutto per averne una risposta, la quale, pubblicandola egli, doveva far parere al mondo, che tutti gli uomini di gran fama lo ricompensavano largamente dell'incenso cui egli prodigava loro.

La prima serie delle sue lettere era tutta di questo genere. Grandi frasi, paroloni, ma ingiurie mai, se non si deve tenere per un'ingiuria anche quella di gettare in faccia ad altri il fumo del suo turibolo, cosa che a taluno può parere incommoda.

Queste lettere qualche volta facevano ridere, ma più ancora le risposte cui egli aveva somma cura di pubblicare. Ma se tutti, ricevendo queste lettere, avessero fatto come uno che voi conoscete di certo, cioè le avessero gettate senza rispondere, questo sarebbe stato un principio di cura, che a me, come a voi, non parve mai disperata.

Solo quando lo Sbarbaro si ottenebrò anch'egli la vista col fumo retrocesso di quelli, a cui forse non dispiaceva di essere incensati, si sentì rigonfio e gli parve che i Pierantoni non fossero nulla a suo confronto.

Ma ballottato da una cattedra all'altra e quà incensato e colà deriso dalla stampa, alcune delle sue lettere, e dopo le lettere gli articoli, presero un'altra intonazione, ed alle laudative si mescolarono le dispregiative e perfino le ingiuriose. Fino però nelle *Forche Caudine* egli aveva diviso la popolazione di questo il mondo in due numerose falangi, l'una di quelle persone che meritavano di essere ancora incensate, perchè lo ripagavano della stessa moneta, od almeno non era dimostrato che non potessero farlo, l'altra di quelle altre che mostravano di qualunque maniera di essere annoiate.

A lasciarlo andare per la sua strada egli avrebbe continuato collo stesso tenore ed avrebbe potuto fare quello che ora chiamano un *foglio umoristico*, che può far passare meno noiosamente la vita a chi se ne sente stanco.

Ma lo si perseguitò, ed egli, oltre agli articoli, scrisse anche delle lettere ingiuriose, nelle quali però si vede quasi sempre, che c'era un po' di miele misto all'assenzio.

Lo misero in carcere; e ne fecero una vittima. Lo processarono, e soddisfano quella *vanità* di cui anche i suoi benevoli lo accusano testimoniando a scarico.

Come se ne verrà fuori da tutto questo spettacolo dell'umana vanità, che si volle presentare al pubblico? Io non saprei dirlo; ma scommetterei, che egli si crederà più di prima un uomo grande, e che punito con qualche altro mese di carcere (Chè di più non credo lo si possa compensare delle sue lettere) preparerà, forse con più prudenza, delle altre diatribe. Con più prudenza dico, perchè avrà imparato, che si può dare dell'asino ad uno, senza ingiuriarlo. Difatti anche l'*asino* cresce ogni giorno più di riputazione nel mondo contemporaneo, ed è sempre maggiore il numero di quelli che coi loro scritti vogliono provare di esserlo.

Ma vi dicevo, che la sua è una malattia di cui si può tentare la cura. Io per me, se fossi medico, cioè giudice, lo condannerei a non scrivere lettere e gl'imporrei, per un modico salario, tanto da campare la vita colla Concetta, di fare il bibliotecario col patto di scrivere ogni anno un libro d'erudizione a soggetto. Quello da cui mi guarderei sopra ogni cosa sarebbe di fare di lui una vittima della giustizia.

Forse, che così a poco a poco e coi benefizii dell'età egli guarirebbe del suo esaltamento e vedrebbe di poter essere ancora utile alla Società.

Ciò potrebbe servire di lezione opportuna a tanti altri vanitosi, che se se anche non arrivano al livello di uno Sbarbaro, non cessano di essere affetti dalla stessa malattia, che minaccia anche troppo di dilatarsi.

E' un fatto, che oggidì molti si tengono per uomini grandi, anche se non fanno niente di più e di meglio del vostro amico, che occupa spesso qualche pagina del vostro giornale.

Io avrei un altro rimedio contro questa epidemia contemporanea; e sarebbe quello di abolire due terzi almeno delle nostre università per accrescere invece le scuole pratiche di agricoltura e di altre professioni produttive.

Anche la quistione agraria troverebbe il suo scioglimento, se molti ponessero il loro vanto nel darci del buon vino nelle loro vigne, o delle frutta che meritassero il premio, od approfittando delle nuove fabbriche di concimi sapessero raccogliere dai loro campi il doppio frumento di adesso, o perfezionassero i loro bestiami in modo da dare dell'ottima carne e del buon burro e del buon formaggio. Se tutti questi ed altri prodotti facessero bella mostra di sè nelle esposizioni e sui mercati, anche la umana vanità verrebbe soddisfatta col darle un altro obiettivo più utile, che non siano le cianciè spesso inutili e nel loro complesso dannose.

Io stesso, che ora rileggo nel vostro giornale le mie corrispondenze, e credo, sempre per quel benedetto peccato dell'umana vanità, che non sieno proprio le peggiori fra quelle tante che si stampano, confesso, che se avessi una bella campagna, che mi facesse le spese, ci metterei una maggiore soddisfazione a poterne mostrare, con mio vantaggio, le frutta, che non sia col firmi leggere dai vostri *diecimila* (Lasciate che passi, se anche è marchiana) abbonati.

Del resto vedo, che anche voi vi occupate volontieri di bestiami e cose simili. E difatti la stampa provinciale farà bene ad occuparsi di questa politica molto opportuna, anzichè delle *crisi* ministeriali. Vi risparmio per questo il supplizio di leggere tutto quello che si dice e si scrive adesso su tale soggetto. E' quasi peggio che il processo di Sbarbaro!

LA CRISI

Roma 22. Malgrado le voci corse, oggi è giunto Cialdini, e fu ricevuto dal Re. Il generale dichiarò a parecchi amici che, se chiamato a comporre un gabinetto, declinerebbe l'incarico, non essendo la crisi causata da un fatto determinato.

A Montecitorio sollecitasi la risoluzione della crisi, perchè lo stato presente aumenta la confusione.

Continuano i commenti sulla partenza del Nicotera. Dicesi abbia lasciato Roma, perchè Depretis avrebbe dichiarato che giammai subirebbe le pressioni della Destra onde farlo entrare nel nuovo gabinetto.

La *République Française*, fatta la storia delle cause, che hanno prodotto la crisi italiana, dice che nè la destra nè la sinistra hanno elementi per un governo stabile; per cui l'unica soluzione durevole è il ritorno dell'onorevole Depretis.

Da Vienna telegrafano allo *Standard* che il nuovo ministro degli esteri italiano, sarà scelto forse tra gli amici dell'alleanza con le potenze centrali, e che si parla nei circoli viennesi del co. Robilant, come successore dell'onorevole Mancini.

GL'INTRANSIGENTI ED IL PAPA

Per la storia dell'incidente Pitra è notevole la seguente lettera cui il *Figaro* di Parigi riceve da Roma in data del 14:

« La più viva commozione regna nel Vaticano! L'affare infatti è grave.

« Come in politica v'hanno individui più realisti che il Re, così nella cattolicità v'ha buon numero di zelanti, più papalini che il Papa. Di qui una scissione, rincrescevolissima, nel capo cattolico, tra i moderati e gl'intransigenti....

« Da un lato, i moderati vorrebbero entrare risolutamente nell'arena politica per formare un partito conservatore, destinato, come il Centro in Germania, a difendere gl'interessi della religione.

« Questo partito, che vuol essere considerato come quello dei giovani, ha molti aderenti nell'aristocrazia romana: I Borghese, i Buoncompagni, i Teodoli, i Soderini, i Ferrajuoli ed altri vicolatissimi alla causa del Papa ed incrollabili nei loro principii cattolici, accettano sino ad un certo punto le idee moderne, sono tolleranti, liberali, concilianti.

« Nell'altro campo stanno gl'intransigenti, per cui i tempi non hanno progredito, e che hanno per ideale il contegno tenuto da Pio IX negli ultimi anni del suo pontificato. Vorrebbero vedere il papa lanciare scomuniche sopra scomuniche, col rischio di mettere la Santa Sede in urto con tutti i governi.

« Ciò vale quanto dire che la politica savia, circospetta di Leone XIII non li soddisfa menomamente, e che mettono in opera l'influenza di cui dispongono per tradurre in atto il loro programma.

« Sin ora le molteplici fasi di questa lotta d'influenza tra moderati e intransigenti non hanno oltrepassato il recinto del Vaticano; gli iniziati erano soli nel segreto del retroscena. Ma la lettera del cardinale Pitra a un giornale olandese è venuta improvvisamente a modificare la situazione.

« Voi saprete che in questo documento sua eminenza ha presa la difesa dei martiri dell'intransigenza cattolica, vale a dire dei giornalisti gli eccessi dei quali sono stati recentemente oggetto d'un richiamo all'ordine, perchè compromettevano il Vaticano di fronte a certi governi.

« In queste delicate ed ardue questioni il *Figaro* ha sempre fatto prova d'un tatto che è stato apprezzato come ben merita nelle sfere del Vaticano. Oggi ancora non mi dipartirò dal contegno così corretto di questo giornale, anche mettendo in pubblico qualche fatto che vuol essere segnalato.

« E innanzi tutto viene spontanea questa domanda: Per quale concatenazione di circostanze, la rincrescevole scissione che esiste in Roma nel partito cattolico, è stata per tal modo esacerbata dal cardinal Pitra, una delle glorie dell'Ordine dei Benedettini a cui egli appartiene, e che i suoi studii sull'archeologia sacra e le lingue orientali han reso celebre?

« Ebbene bisogna avere il coraggio di dire che il cardinale (francese, ad onta della desinenza del nome) è stato spinto a mettersi in aperta opposizione contro la Santa Sede da risentimenti personali contro Leone XIII.

« Bibliotecario della Santa Chiesa Romana, il cardinale Pitra ha serbato rancore al papa, perchè questi non ha tenuto sufficiente conto dei suoi lumi e dei suoi consigli nella recente riorganizzazione della biblioteca e degli archivi del Vaticano.

« Gl'intransigenti del cattolicismo non hanno avuto che a sfruttare il malcontento del cardinale Pitra per combattere apertamente la politica del papa attuale, assumendo pubblicamente la difesa dei giornalisti che il papa aveva dovuto richiamare all'ordine.

« Leone XIII è stato afflittissimo di questa lettera del cardinale Pitra, che ha prodotto su lui una specie di reazione e gli ha provato che gl'intransigenti eran sul punto di trascinarlo sopra una via su cui pel bene della Chiesa egli non crede doverli seguire.

« Già per ordine del Santo Padre, il cardinale di Stato ha indirizzato al cardinale Pitra una lettera di rimproveri. Altri provvedimenti per rintuzzare la baldanza del cardinale protestante saranno essi necessari? Vedremo in seguito.

« Provvisoriamente Leone XIII s'è limitato a far sapere al Pitra che lo dispensava dal comparire al suo cospetto, e ciò sino a che la situazione, quale è risultata dalla pubblicazione della sua lettera, non sia stata *regolarizzata*.

« Ecco dunque il cardinale Pitra nel bivio forzato di ritrattarsi o di dare le sue dimissioni da bibliotecario del Vaticano.

« Sventuratamente ho qualche ragione di credere che l'autore della lettera che ha menato tanto rumore, non si ritratterà.

« Del resto non è questa la prima volta che il cardinale Pitra pensa in modo diverso dal papa attuale.

« Nè durante il conclave (è cardinale da un pezzo) nè dopo l'elezione di Leone XIII, prevedendo che il successore di Pio IX non proseguirebbe la lotta nel modo ch'egli intendeva.

« E non è solo questo contegno riservato di Leone XIII, che ha alienato da lui le simpatie di qualche cardinale; v'è anche la coalisione dei vecchi interessi che il papa ha spostati con la sua tendenza a favorire quei preti di cui aveva potuto apprezzare i meriti prima del suo innalzamento al trono pontificio.

« Tale è l'origine della lunga guerra di calunnie cominciata contro il Papa nelle Anticamere nelle *Sacristie*. Non si è forse avuta persin l'audacia di dire che Leone XIII, dimentico degli interessi della Chiesa, si metteva al servizio dei governi eretici, abbandonando i cattolici d'Alemagna per servire Berlino, e quelli d'Irlanda, per compiacere Londra?

« E mentre il partito dei malcontenti accusava il Papa di nepotismo, d'avarizia e d'orgoglio, gl'intransigenti dell'estero minacciavano di non più inviare denaro per l'obolo di S. Pietro.

« Tutti questi pettegolezzi giunsero agli orecchi di Leone XIII, che ne fu afflitto profondamente, e finì col cedere ai rabbiosi. E si fu allora che egli parve più inferocito contro il governo italiano, e sembrò allontanarsi dai moderati.

« Gl'intransigenti applaudirono, *organizzarono grandi pellegrinaggi*, e raddoppiarono gli sforzi per impadronirsi dello spirito del pontefice.

« I moderati temevano che gli avversari già stessero per raggiungere l'intento, quando la bomba è scoppiata.

« Queste lotte incessanti stancano molto Leone XIII, ed è visibile che lo stato di sua salute se ne risente sfavorevolmente, tanto più che il contegno della massima parte dei governi esteri aumenta le inquietudini del Santo Padre.... »

Il telefono a grandi distanze.

Scrivono da Nuova Yorck che il problema della conversazione per telefono a grandissima distanza sarebbe stato risoluto.

Or non è molto, un inventore, certo Gillet, si è presentato negli uffici di una gran Casa di Nuova Yorck, affermando essere in caso di mettere in comunicazione la popolazione del mondo intero mercè un istrumento da lui eseguito, e che non è più grande di un prologio tascabile. Sulle prime, si credette di aver a fare con un visionario; ma la prima prova fatta dietro sua domanda riempì di stupore gli astanti. Una domenica gli era stata data l'autorizzazione di servirsi del filo telegrafico postale da Nuova Yorck a Chicago, distanti 1760 chilometri. Il signor Gillet partì per Chicago, e ivi attaccò al filo telegrafico alla posta il cordone della sua macchinetta e conversò benissimo col suo corrispondente a Nuova Yorck. Si poteva perfino sentire distintamente il movimento di un orologio.

Una seconda prova venne fatta qualche giorno dopo tra Meadville (Pensilvania) e Nuova Yorck, distanza 805 chilometri, con lo stesso successo completo. A questo proposito bisogna notare che il filo parte da Nuova Yorck, passando sotto le acque del North River, quindi sino a Meadville passa sotto parecchi altri fiumi, e che, in pari tempo, si è potuto da un punto all'altro fare il servizio dei dispacci ordinarii.

Sicchè dunque, nè l'acqua nè la distanza costituiscono un serio ostacolo, e il sig. Gillet afferma che si potrebbe pure farsi sentire facilmente da Nuova Yorck in Inghilterra.

Si è già formata a Nuova Yorck una Società per azioni per l'esercizio dell'invenzione del signor Gillet anche in Europa, e, a tale scopo, alcuni interessati sono partiti per l'Inghilterra.

Gordon vive (?).

Messedaglia in data del Cairo, scrive alla *Riforma* una serie di particolari notizie confermanti che Gordon vive!!!

Il Ministero inglese.

Londra 22. Il *Daily News* crede che Salisbury non otterrà le assicurazioni domandate e che quindi rifiuterà il potere. Gladstone riprenderà allora la direzione degli affari, modificando il suo gabinetto.

Lo *Standard* dice: I ministri dimissionari credono fermamente che dovranno restare ai loro posti. In questo caso si modificherebbe il gabinetto, Chamberlain diverrebbe segretario dell'Irlanda.

La villa Pinciana.

Una memoria pubblicata testè dal prof. Gennarelli intorno alla villa Pinciana, o Borghese, ed ai diritti del popolo romano e dello stato sulla medesima. Ricca di documenti storici, tende a dimostrare che quella villa deve essere

riaperta al pubblico, senza la riserva, e con gli usi di due secoli, a beneficio del popolo di Roma.

Ecco, secondo l'autore, quale era lo stato storico, giuridico e normale di quella villa, quando l'attuale principe D. Marcantonio Borghese ereditò i diritti primogeniali dal suo predecessore.

1. La villa doveva aprirsi allo spuntare del giorno al pubblico;

2. Restare aperta fino a notte;

3. La libertà per il popolo era nello interno illimitata;

4. Si poteva pescare nei laghi;

5. L'aucupio era normale;

5. Vi era una cappella pubblica per tutti quelli che, volendo nei giorni festivi passare nella villa l'intera giornata, volessero adempire al precetto della messa;

7. Vi era una trattoria;

8. Per *carrozze*, per *carri* e *veicoli* vi era una *servitus viae* anche nella notte, derivante da vie pubbliche, occupate dai signori Borghese con la villa.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 22.

Ricotti presenta il progetto di spese per studi d'irrigazione, il progetto di costruzione d'imbarco e sbarco a Genova. Presenta pure i bilanci d'istruzione, esteri e interni. Approvasi senza discussione alcune leggine — poi procedesi alla discussione del bilancio d'agricoltura, che è approvato dopo alcune raccomandazioni.

Levasi la seduta alle 5.10.

Camera dei Deputati

Riprendesi la discussione del bilancio dei lavori publici; e dopo un cumulo delle solite raccomandazioni, se ne approvano i capitoli e il totale in lire 295,544,494.27, e l'articolo di legge con un'aggiunta per prorogare di tre mesi la pubblicazione dell'elenco o degli elenchi per opere di bonificazione di 1ª categoria.

Apresi la discussione del bilancio dell'entrata.

Baccarini opina che per le prerogative della Camera per regolarità amministrativa, per riguardi costituzioni, il governo dimissionario dovrebbe chiedere l'esercicio provvisorio, con autorizzazione a ricevere e spendere l'entrate dello Stato per un quadrimestre soltanto.

Minghetti voterà il bilancio dell'entrata integralmente, ma come spediente richiesto da circostanze speciali, non come precedente di massima.

Baccarini meravigliasi che tal uomo voti il bilancio come spediente. Insiste che chiedasi l'esercizio provvisorio, pel tempo necessario allo scioglimento della crisi ed anche per quattro mesi, prevenendo la possibilità dello scioglimento della Camera, altrimenti non voterà.

Minghetti replica spiegando il suo intendimento.

Crispi osserva che il bilancio dell'entrata costituisce non solo la riscossione delle imposte, ma anche l'obbligo ai cittadini di pagarle. A chi pagherebbero, non essendovi governo? Aspetta che Depretis esprima il suo avviso.

Depretis rammenta che la Camera approvò di votare il bilancio della spesa come atti amministrativi; si contraddirebbe ora negando l'entrata. Dimostra non offendersi la prerogativa della Camera, poichè essa può allontanare il ministero quando vuole, anche dopo votati i bilanci.

Crispi soggiunge che votati i bilanci, il ministero può sciogliere la Camera.

Dopo replica di Baccarini, De Zerbi propone l'ordine del giorno: La Camera delibera di passare alla discussione e alla votazione del bilancio d'entrata.

Depretis prega approvarlo, e la Camera approva.

Dopo breve discussione, approvansi i captoli, il totale dell'entrata e l'art. di legge col seguente riepilogo: Entrata l. 1,696,407,922:13; spesa l.707,312,768:72 lire; disavanzo l. 10,904,846:59. Magliani dimostra che il disavanzo è soltanto apparente.

La votazione segreta domani. Levasi la seduta alle 7.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 22. La Camera ha votato oggi contro la proposta Baccarini, che voleva non votare, nè discutere il bilancio dell'entrata. Fu una nuova prova di fiducia a Depretis.

— Il cardinale Pitra fu oggi ricevuto in udienza dal Papa. Pace fatta e suggellata.

— Elezioni amministrative. Su 24 eletti, 13 appartengono alla lista pura liberale, sette sono portati dalle due liste, tre clericali furono appoggiati da qualche gruppo liberale, il principe Chigi portato dai soli clericali,

Menotti Garibaldi, Baccarini, Giovagnoli sono riusciti.

Coccapieller non raggiunse i 1000 voti.

— Furono fatti dal ministro Ricotti e da alcuni ufficiali superiori dell'Esercito esperimenti col pallone frenato. Alcuni riuscirono perfettamente.

Oggi Castellazzo parlò per la prima volta alla Camera, raccomandando le bonificazioni.

— Visone, ministro della Real Casa, conferì oggi con Depretis, che accetterà di ricomporre il Ministero.

I liberali sono soddisfattissimi delle elezioni di Roma.

Stassera l'*Osservatore Romano* dichiara: Confessiamo d'essere stati battuti.

Il *Moniteur de Rome* annunzia prossimo il Concistoro in cui nomineransi sei nuovi cardinali.

È probabile che domani la Camera si aggiorni.

NAPOLI 22. Con la data del 6 luglio p. v. entreranno in armamento completo, la regia fregata *Vittorio Emanuele* e la regia corazzata *Vettor Pisani* le quali, sotto il comando del contr'ammiraglio Lovera di Maria comm. Giuseppe, comandante dell'accademia navale, costituiranno una divisione d'istruzione per la campagna annuale degli allievi di questo R. Istituto.

PADOVA. La Società Veneta ha acquistato dagli eredi Trieste gli Stabilimenti di Abano e costruirà ivi due grandiosi Stabilimenti, uno agricolo-industriale ed uno termale e contemporaneamente li congiungerà alla città col tramway.

In due punti della città si costruiscono case operaie, ed il Bassanello sta per diventare un quartiere di Padova.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. Parigi 22. Camera. Freycinet presenta il trattato di pace colla Cina. Legge l'esposizione dei motivi rilevando che il trattato consacra i diritti della Francia su Annam, che avrà d'ora innanzi rapporti diplomatici soltanto coll'intermediario della Francia.

Il trattato franco-chinese fissa la frontiera e determina le condizioni per i rapporti commerciali, prevede la creazione di una comunicazione fra la Cina e il Tonchino, fa sperare che la Cina costruirà delle ferrovie e che allora ella chiamerà degli ingegneri francesi. La Cina e la Francia conchiuderanno un trattato di estradizione e delimiteranno la frontiera entro sei mesi. La Cina rispetterà i trattati tra la Francia e l'Annam, ma beninteso i trattati non lederanno la dignità dell'impero chinese e non violeranno il trattato attuale. I passaporti sono necessari per passare la frontiera cinese. Il commercio alla frontiera del Tonchino e della Cina si farà da alcuni punti da determinarsi ulteriormente.

Discutesi il progetto ministeriale per l'emissione di 319 milioni di obbligazioni trentannarie rimborsabili in 22 anni, per impiegarsi in scuole, in strade vicinali.

Caxnaud, di destra, lo combatte come prestito mascherato. Attacca vivamente la politica finanziaria del Governo.

Amagat, repubblicano, critica il bilancio del 1886. Il seguito a domani.

GERMANIA. Berlino 22. Il *Reichsanzeiger* pubblica un protocollo datato del 7 marzo tra la Germania, la Spagna e l'Inghilterra regolante i diritti della sovranità sull'arcipelago dei Zulù e sui territori della compagnia inglese al nord del Borneo e di Toureving.

Avvenne l'esplosione d'una caldaia nel lavatoio delle lane; 14 morti e 18 feriti, dei quali alcuni sono moribondi.

INGHILTERRA. Londra 22. Assicurasi che nelle conferenze tenute oggi fra i capi liberali e conservatori appianaronsi le note difficoltà. Lord Salisbury perciò assumerebbe il governo.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Elezioni Amministrative.

L'Associazione Costituzionale Friulana, in seguito al voto espresso da varii elettori propone per il Consiglio comunale la seguente lista:

(Rielezioni)

Avv. Delfino Alessandro

Gropplero co. Giovanni

Muzzatti Antonio

Avv. Luigi Carlo Schiavi

(Nuove elezioni)

Baldissera dott. Valentino

Avv. Measso Antonio

Morpurgo Elio

Tellini Edoardo

Ci scrivono da Manzano:

Diamo il risultato della votazione del comune di Manzano:

Votanti n. 47.

Antonio conte di Trento	voti 45
Dondo avvocato Paolo	» 38

Effemeride storica. *23 giugno 1380* I Genovesi, assediati in Chioggia dai Veneziani, stretti dalla fame sono costretti a rendersi a discrezione.

Monumento a Garibaldi. Non essendosi ieri radunata in numero legale la Commissione si riunisce oggi in seconda convocazione alle ore 4 pom. presso il Municipio.

Conferenza Berti. Ieri sera ebbe luogo una conferenza privata tenuta dal nostro egregio amico prof. *Cherubino Berti*. I temi trattati furono l'*insegnamento della lingua francese* e la *letteratura francese*; nel primo il Berti dimostrò essere un maestro eletto, e come testimonianza avremo fra non molto una sua grammatica, che trovasi in corso di stampa presso la tipografia del Patronato. Grammatica che da molti venne lodata e ritenuta atta a facilitare di molto lo studio della lingua francese. Ne riparleremo.

Nel secondo tema si estese di molto, parlando della letteratura con conoscenza estesa, dimostrando essere profondo conoscitore delle belle lettere.

Addimostrossi critico imparziale. Ci rincresce che la ristrettezza dello spazio ci vieta d'estenderci maggiormente in merito di questo egregio giovane. Da parte nostra mandiamo di cuore un elogio al prof. Berti.

La Malina presso Ziracco va diventando più pericolosa che mai, avviso dunque ai meschinelli che passano.

Cosa pensano le Autorità! Sarebbe ora dopo tanti inconvenienti che una decisione fosse fatta e anche regolato quel passaggio pericoloso, domandato da quasi un anno da quelli di Ziracco con apposita Istanza all'ill. comm. Prefetto.

Ziracco, 23 giugno 1885.

A. M.

Ferrovia per San Donà. Domenica sarà inaugurato il tronco Mestre San Donà, della ferrovia Mestre Portogruaro.

Pompe funebri. Oggi che il servizio delle pompe funebri è decorso, non sarebbe il caso di mettere in armonia anche il vestiario indossato dal Commesso sanitario?

E' una stuonatura che non fa onore, ed alla quale speriamo verrà tosto provveduto da chi spetta.

Un congresso internazionale dei maestri elementari. I nostri maestri ne sono avvertiti. E so avrà luogo dal 6 al 10 settembre 1885 all'Havre, sotto il patronato d'onore del presidente del Consiglio dei ministri e del ministro per l'istruzione pubblica, Greard, membro dell'Istituto, vicerettore dell'Accademia di Parigi, presidente effettivo. Possono farne parte tutti i maestri e maestre elementari, tutto il personale delle scuole normali e degli uffici di ispezione. Le memorie con conclusioni devono essere indirizzate al segretario generale del congresso all'Havre all'Hôtel de Ville prima del 15 luglio. Le ferrovie francesi accordano il 50 per cento di ribasso ai congressisti. La città di Havre li alloggia gratuitamente. I congressisti non dovranno pensare che al nutrimento; ma ne avranno tutte le buone indicazioni possibili.

Ai buongustai. Il solerte pistore Cantoni allo scopo di soddisfare le esigenze dei palati più delicati e di migliorare sempre più il commercio del suo negozio in Via Paolo Sarpi, si è di recente provveduto di abile lavorante, il quale giornalmente gli confeziona delle eccellenti *tagliatelle uso Bologna*, degli squisiti cappelletti ed altre qualità di paste finissime ed igieniche alla verdura. L'altro ieri ebbi poi occasione di ammirare nella vetrina del negozio suddetto una elegante mostra di paste, fra cui primeggiavano due lavoretti, l'uno raffigurante la nostra Fontana di piazza V. E. e l'altro un salice piangente. Si merita quindi una parola di lode il sig. Cantoni, nonchè un crescente smercio delle sue specialità.

G.

Comunicato.

Chiamati i sottoscritti per sciogliere la vertenza, Valzacchi-Ravaioli, e di cui i comunicati comparsi sul reputato giornale la *Patria del Friuli*, definirono la questione amichevolmente e d'intiera soddisfazione d'ambedue le parti.

In fede

TUROLO ROMOLO FRANCESCO NASCIMBENI

PIETRO SOLI ANTONIO COMINI

I sottoscritti accettano pienamente l'operato dei soprascritti.

OTTAVIO RAVAIOLI

ARTURO VALZACCHI

CORRADO RAVAIOLI

Scudi di Romania. Richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori sulla seguente circolare del Ministero delle finanze:

Vi sono già da qualche tempo lagnanze sulla circolazione a Parigi di molte monete di Romania, rassomigliantissime agli scudi, ma che perdono un franco nel cambio. L'Amministrazione è stata informata che alcuni individui, allo scopo di trafficare su queste monete, ne avevano introdotte una grande quantità. E' bene che il pubblico ne sia avvertito per poterle confrontare siccome non aventi corso pure in Italia.

Le sassate di iersera. In via Poscolle iersera verso le 10 1[2 vennero a rissa due fratelli Mercanti contro certi Simeoni Giuseppe e Appelli Antonio. Sottrattisi i fratelli Mercante e presa la fuga il Simeoni misesi ad inseguirli lanciando loro dietro dei sassi.

Uno di questi andò a colpire nella schiena certa Tallico Luigia che ne riportò contusioni leggere; un altro colpì certo Siccardi Francesco, barbiere, che ebbe l'occhio sinistro offeso da tale ammaccatura che lo lascierà ammalato per otto giorni.

Anche l'Appelli fu ferito nella testa ma però leggermente.

Del resto molto sgomento nel pubblico e molta indignazione perchè pochi farabutti notturni, i soliti del resto, compromettono la sicurezza personale di tanti altri.

Rettifica. Quella persona che ha scritto l'articolo di ieri, riguardante il giardinetto Ricasoli non è stato esatto.

È vero che domenica il giardinetto venne chiuso poco dopo il temporale, ma, i sorveglianti furono costretti a ciò fare, perchè la ghiaia sparsa sui viali di passeggio, s'era talmente raggruppata in vari luoghi, che i viali stessi divennero affatto impraticabili.

Appena la ghiaja fu rimessa a posto, il giardinetto venne tosto aperto, ciò che del resto si è usato altre volte in casi consimili.

Il giardinetto nell'attuale stagione lo si apre alle 5 ant. È questa un'ora ci sembra abbastanza mattiniera, per chi volesse godersi un po' di fresco all'ombra delle piante.

Alla sesa poi lo si chiude alle 9 circa, e ciò è noturale, se si consideri che essendo il giardinetto sprovvisto di illuminazione, accadrebbe di vedere certe cose.... che non bisogna vedere, perchè offenderebbero la morale e...., qualche cosa altro.

Il giardiniere municipale, e questo ognuno se ne è persuaso, è molto attivo nelle sue cose; più e più volte sui giornali ebbe articoli di lode, per i miglioramenti continui che ha fatto e sta facendo nel giardinetto Ricasoli. E che sia attivo lo prova il fatto, che anche ieri stesso, fece rimettere a posto parecchi alberi divolti dal temporale di domenica, e che stavano collocati nella strada di circonvallazione fra Porta Venezia e quella di Villalta.

Per i banchieri ed agenti di cambio la avvertire una circolare del Ministero del commercio che alla *signora Maria Paret dimorante a Lione* vennero rubati dei titoli di rendita al portatore per quaranta mila lire, e sono i seguenti. Quelli che per sorte fra noi rinvenissero tali titoli ne informeranno questa Camera di Commercio e mediante essa, o direttamente, il R. Ministero.

Rendita italiana. Scadenze 1 gennaio e 1 luglio. Titoli di 50 o di 100 — N. 057798, 249362, 249363, 249364, 249365 249366, 249367, 249368, 249369, 0427306, 0427307, 0427308.

Città di Napoli. 6 obbligazioni. Scadenze 1 gennaio e 1 luglio. — N. 20158, 20159, 20160, 20161, 20162, 20163.

Città di Parigi. 5 obbligazioni. Scadenze 20 aprile e 20 ottobre. — N. 164226, 164227, 164228, 223464, 223465.

Strade di ferro Saragozza. 1ª ipoteca, 3 obbligazioni. Scadenze 1 gennaio e 1 luglio. — N. 932138, 932139, 489986.

Strade di ferro del Nord della Spagna. Pampaluna speciale. 10 obbligazioni. Scadenze 1 gennaio e 1 luglio. N. 1348, 23626, 24692, 24694, 32711, 41548, 41549, 146419, 157413, 157414.

Strade di ferro della Sudbahn d'Austria. 9 obbligazioni. Scadenze gennaio e luglio. — N. 722236, 722237, 888583, 889860, 891871, 891872, 891873, 891874, 891900.

Bollettino della R. Prefettura. Indice della puntata settima:

Circolare Prefettizia 22 maggio 1885, n. 12121, Sez. Statistica, sui risultati ufficiali del censimento della popolazione al 31 dicembre 1881 distinti per Comuni e per frazioni di Comune.

Ricchezza mobile. Ogni possessore di redditi di ricchezza mobile è tenuto a fare entro il prossimo mese di luglio la dichiarazione o la rettificazione della imposta da pagare nel venturo anno,

Però riguardo ai possessori di redditi commerciali, industriali e professionali, che non siano tassati in nome delle provincie, dei comuni, degli enti morali, delle società in accomandita per azioni e delle società anonime, la dichiarazione o la rettificazione dei redditi servirà alla determinazione della imposta per il prossimo biennio 1886-87, salva la facoltà di rettificarla per il secondo anno del biennio.

BIBLIOGRAFIA

A. MORTARA. — *I doveri della proprietà fondiaria e la questione sociale.* — Roma, eredi Botta, 1885; volume in 8° di pag. XX-385.

Ecco un concetto nuovo, che viene a proposito nelle discussioni che si sono sollevate in seguito alla conoscenza dei risultati dell'inchiesta agraria ed alla circostanza che in quasi tutte le provincie si produsse una crisi agricola, della quale dovettero occuparsi a lungo la Camera ed il Senato: introdurre l'elemento del dovere in un istituto che, fino ad ora, non parlò e non s'impose, se non a nome dei propri diritti. In questo studio del dott. Mortara, dedicato al ministro di agricoltura, informato a vedute nuove e non scarsamente fornito di dati statistici, si addita una soluzione della questione agraria, che per noi è tutt'uno con la questione sociale, fondata sul principio della responsabilità dei proprietari nel doppio ordine della produzione e del trattamento economico dei lavoratori rurali Il dott. Mortara intenderebbe assicurare legalmente l'aumento della produzione, al fine di accrescere la ricchezza generale, migliorare la sorte dei proprietari ed, insieme, quella dei coltivatori. Al tempo stesso egli porgerebbe loro molti aiuti. È una soluzione su cui può discutersi, ma che però merita ogni considerazione. Basti dire che, in una apposita *Prefazione*, vi ha pienamente aderito il prof. Achille Loria, autore della nota opera *La rendita fondiaria e la sua elisione naturale*, e vincitore del premio di lire 10 mila, instituito da S. M. presso la R. Accademia dei Lincei, per la sua opera *Il profitto del capitale*, come fu manifestato dal senatore Brioschi, inaugurandosi, non è molto, a Roma, la nuova sede dell'Accademia.

Richiamiamo l'attenzione di tutti gli studiosi e di tutti coloro che, comunque, s'interessano delle grandi questioni che agitano la nostra epoca, fu cotesto lavoro che ci sembra destinato ad avere una qualche influenza sull'andamento degli studii d'indole sociale.

Il volume, in 8° grande, è vendibile al prezzo di lire 5.50 presso il nostro libraio Gambierasi.

Navigazione aerea.

Leggiamo nel *Daily News*:

Il grado di progresso raggiunto finora verso la soluzione dell'antico problema della navigazione aerea, sarà messo ad una prova pratica da un concorso aereonautico che avrà luogo sotto il patronato della Società aereonautica della Gran Brettagna, partendo dai terreni annessi all'*Alexandra Palace* nelle ore pomeridiane di un giorno da stabilirsi verso la fine del corrente mese.

Saranno fornite facilitazioni pei preparativi necessari e sarà perfettamente fornito gratuitamente il gas ai primi sei palloni, che si presenteranno per prender parte al concorso.

Avuto riguardo allo stato dei venti o piuttosto alle correnti più basse dell'atmosfera, si propone di scegliere come meta la cattedrale di qualche città, il cui sindaco sarà avvertito telegraficamente del concorso stabilito.

La Società offre un premio di 25 lire sterline al pallone che si avvicinerà di più alla metà ed altrettante ne offre la direzione dell'*Alexandria palace* se l'aereonauta discende entro una distanza di due miglia dalla metà, ossia dalla cattedrale o da qualche altro oggetto centrale ben determinato.

Questo avvenimento è aspettato con vivo interesse dai membri della Società e da molte altre persone.

L'«Osservatore Cattolico»

In Appello ed in Tribunale.

Tempo fa aveva luogo avanti il nostro Tribunale una causa per libello famoso contro l'*Osservatore Cattolico* per querela dei signori Crivelli di Crema. Il processo finì colla condanna del gerente e del civilmente responsabile. I due condannati interposero appello e la Corte fissò l'udienza del 7 venturo luglio, per la discussione della causa in grado di appello.

Il giorno stesso, che i condannati presentavano ricorso in appello, monsignor Moretti, allora vicario generale di Crema, presentava querela contro l'*Osservatore Cattolico*.

Il giornale di don Albertario, parlando del processo si era espresso sul conto di monsignor Moretti comparsovi come testimonio, in modo poco benevolo, permettendosi anche delle insinuazioni molto mondane.

Monsignor Moretti come aveva saputo difendere le dottrine di Rosmini alle udienze del Tribunale, difese il proprio onore querelandosi. Non appena fu nota la sua querela gli capitarono addosso fastidi e molestie da ogni parte. Il vescovo di Crema lo privò dell'Ufficio di Segretario della Curia; la Corte di Roma lo minacciò della scomunica maggiore. Egli si rassegnò a perdere l'Ufficio di Segretario e ad esser scomunicato, piuttosto che ritirare la querela prima che giustizia gli venisse resa.

Ad un incaricato del vescovo, che lo invitava a ritirarsi dai tribunali civili e ad accedere ai tribunali ecclesiastici, don G. B. Moretti avrebbe risposto:

— Se monsignor Sabbia dichiara che l'*Osservatore* mi ha ingiustamente insultato e ne lo biasimerà, io ritirerò la querela, altrimenti la mantengo.

La proposta di monsignor Moretti non fu accolta, epperò per il 6 del ventur*o* luglio sono citati a comparire avanti il Tribunale correzionale, quali imputati di libello famoso, i signori: Giovanni Montani, gerente del giornale l'*Osservatore Cattolico*, don Giuseppe Rossi presidente del Consiglio direttivo, don Davide Albertario, don Enrico Massara, don Carlo Bonacina, redattori ordinari, don Federico Secco-Suardo, collaboratore a tempo, e don Zaccaria Bigatti presidente del Consiglio di amministrazione; il primo penalmente, gli altri civilmente responsabili del reato di diffamazione.

La discussione sarà brevissima e priva d'interesse. Nessuno dei querelati — se si mantengono fermi nelle loro idee — comparirà al tribunale; essi si faranno condannare dal Tribunale civile senza fare atto di presenza, riservandosi reagire avanti il Tribunale ecclesiastico.

(*Corriere della Sera*).

Un rimedio veramente universale. Le molteplici malattie sono spesse volte causate da indisposizioni dello stomaco e degli intestini. In tutti questi casi sono raccomandabili come rimedio sicuro le vere *Polveri Seidlitz di Moll*.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris, Giacomo Commessatti e di Giuseppe Girolami, e dal droghiere Francesco Minisini.

Sifilide e demenza paralitica. Nell'Etiologia della demenza paralitica bisogna tener molto a calcolo l'infezione celtica precessa, s'anco le manifestazioni esterne del morbo fossero già da gran tempo scomparse, esso non può dirsi tuttavia completamente estinto; anzi, quando la sifilide cagiona la demenza paralitica, rimonta da consueto ad epoca assai remota. Da ciò ne consegue quanto sia prudente ed utile non lasciar correre molti anni senza una cura. Il rimedio che la scienza indica per combattere con profitto la sifilide di vecchia data, la quale (come abbiam detto) può essere causa della perdita primamente della ragione e poi della vita, si è il joduro potassico associato alla salsapariglia.

Nella Farmacia alla *Fenice risorta*, Udine, trovasi tanto il Roob Jodurato come i decotti giornalieri di salsapariglia col joduro di potassa.

TELEGRAMMI

Ismailia 21. Il Canale di Suez è riaperto.

Londra 22. Il *Daily Cronicle*, ha da Hailababad; Scoppiò un'insurrezione nel principato di Butan. I dettagli mancano.

Dicesi che gli insorti abbiano riportato alcuni successi.

Vienna 22. I deputati liberali tennero ieri una riunione, nella quale votarono una mozione dichiarante esser dovere di mantenere l'unità del partito. Venne eletto un comitato di 25 membri, incaricato di redigere il programma e proporre i nomi da darsi al club liberale.

Madrid 22. Ieri un caso e 4 morti nelle provincie di Valenza, Castellon, Murcia. La situazione è sempre grave. Venne fatta una dimostrazione il 21 notte al prefetto di Madrid; un colonnello di fanteria, un capitano di gendarmeria e 13 gendarmi hanno ricevuto sassate; tre gendarmi vennero feriti a colpi di pistola. Il gabinetto non si modificherà.

Il Marocco spedirà un rappresentante a Madrid.

Londra 22. La *Pall Mall Gazette* dice: Attendesi che Gladstone ritiri domani la dimissione.

Siracusa 22. E' partito per Messina il *Bausan*.

Berlino 21. L'imperatore è partito iersera per Ems.

Atene 22. La Grecia accettò l'aggiornamento al 20 luglio della conferenza monetaria, e delegò l'incarico d'affari a Parigi di rappresentarla.

Ems 22. L'imperatore Guglielmo è giunto in buonissima salute, acclamato entusiasticamente da immensa folla.

P. VALUSSI, proprietario

GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Articolo comunicato (1)

Mortegliano, 22 giugno 1885.

Il Parroco di Mortegliano chiude la bugiarda sua pappolata, inserita nel periodico *Il Cittadino Italiano* del 20 and. giugno, dando del Pitone all'autore della corrispondenza pubblicata nel *Giornale di Udine* il 16 stesso mese.

È lui, il Rev. Parroco, il vero Pitone mortegliano, e non il corrispondente del *Giornale di Udine*, è lui che dallo altare, inveendo contro i sottoscrittori del monumento che sta per erigersi a Giordano Bruno, in tuono profetico, e con un'enfasi tutta sua, assicurava gli astanti che verrà giorno in cui i monumenti tutti d'Italia (eccettuati i religiosi) verranno distrutti; profetizzando che quelli in bronzo si trasformeranno in campane per il culto, e degli altri in marmo si farà tanta calce per costruir chiese.

Quanto amor patrio in questa profezia!

E che dire di un Parroco che facendosi della religione sgabello, appro fitta della casa di Dio per svisare i dettami del Vangelo? che dire di un Parroco che con indomito zelo, dal pergamo chiama sgualdrine le donne tutte indistintamente, che intervengono a balli? che dire di un Parroco che si studia abbindolare i semplici, per educarli ad un erroneo fanatismo?

Ai lettori i commenti. T.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume che la responsabilità voluta dalla legge.

Mercato bozzoli.

Pesa pubblica di Udine — Giugno 1885.

Giorni	Qualità delle Galette	Quantità in chilogrammi: complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogrammi: parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in lire italiane valuta legale: minimo	Prezzo giornaliero: massimo	Prezzo giornaliero: adeq. giorn.	Prezzo adeq. generale a tutto oggi
22	Giappon. ann. verdi, bianche e parif. c.	1120 17	1310 0	2 30	2 45	2 41	2 36
	Nostr. gialle e simili e parificate . . .	33 45	145 05	2 60	3 —	2 77	2 73

Dalle Provincie.

20 giugno.

Milano. Gialli bianchi nostrani l. 3.20 a 3.38, incrociato bianco-giallo 2.— a 2.15, verdi bianchi giapponesi l. 2.20 a 2.60.

Brescia. Verdi e bianchi da l. 1.90 a 2.48. — Bianchi e gialli indigeni da l. 2.73 a 3.00. — Bianco e gialli incrociati da l. -.— a -.—.

Pavia. Nostrani superiori da l. 3.05 a 3.70 — Id. comuni da l. 2.55 a 3.— Id. inferiori da l. 1.50 a 2.50. — Giapponesi da l. -.— a -.—.

Mantova. Gialli da l. 1.95 a 2.82 Incrociati da l. 2.60 a 1.70. — Verdi giapponesi l. 2.35 a 1.50.

Gallarate Verdi e bianchi a l. 2.58. — Incrociate bianco gialle a l. 2.80 a 2.95. — Gialli nostrani l. 3.10 a 3.20.

Crema. Gialli nostrani da l. 2.70 a 3.20, incrociati da 2.30 a 2.60. Verdi giapponesi da l. 2.— a 2.40.

Parma. Gialli superiori da l. 3.00 a 3.20, comuni da 2.40 a 2.90, inferiori da 1.80 a 2.20.

Voghera. Gialli superiori da l. 3.10 a 3.50, comuni da 2.80 a 3.00, inferiori da 2.50 a 2.70. — Verdi e bianchi superiori da 2.20 a 2.50, comuni da 1.00 a 2.10, inferiori da 1.60 a 1.80.

Alba. Gialli superiori da l. 3.— a 3.30, comuni da 2.60 a 2.90. Giapponesi superiori da -.— a -.—.

Torino. Gialli superiori da l. 3.20 a 3.40, comuni da 2.00 a 3.10, inferiori da 2.30 a 2.80. Verdi giapponesi -.—. Bianchi chinati sup. -.— a -.—.

Stradella. Gialli superiori da l. 3.00 a 0.00, comuni da 0.00 a 2.80 inferiori 2.50. Vedi e bianchi giapponesi l. 2.— a 2.20.

Novara. Nostr. sup. l. 3.10 a 3.30, comuni 2.70 a 3.05, inferiori 2.20 a 2.65. Verdi e gialli giapponesi l. 2.50 a 2.60, comuni 2.30 a 2.45, inferiori a 2 a 2.25.

Vicenza. Gialli da l. 2.30 a 2.95. — Verdi 2.20, 2.35 a 2.50.

Treviso. Gialli superiori da lire 2.50 a 2.75. Giapponesi annuali da lire 2.20 a 2.50.

Bologna. Nostrali superiori da l. 2.20 a 3.20, comuni -.— a -.—.

Cremona. Verdi giapponesi l. 2.13.

Alessandria. Gialli superiori da l. 2.30 a 3.30, comuni da -.— a -.—, inferiori da -.— a -.— — Verdi e bianchi superiori da 2.00 a 2.80, comuni da -.— a -.—.

Brà. Gialli superiori da l. 3.20 a 3.40, comuni da l. 2.90 a 3.10, inferiori da 2.50 a 2.80 — Verdi e bianchi superiori da l. 2.50 a 3.30, comuni da l. 1.80 a 2.20.

Ivrea. Gialli superiori da lire 2.70 a 3.50.

Gorizia. Giapponesi da fiorini 0.82 a 0.85, comuni -.— a -.—, inferiore -.— a -.—. — Nostrane gialle da f. 1.05 a 1.39.

MERCATI DI UDINE

Rivista settimanale sui mercati. (Settimana 24. Grani. Martedì la solita nota; mercato scarsissimo. Granoturco in rialzo per le continue domande.

Giovedì mercato fiacco. Quasi tutto granoturco bianco, qualità questa sempre limitatamente domandata.

Sabbato come i precedenti. In causa della pioggia il granoturco si trattò in calma e con lieve ribasso. Pochi compratori, ma bastanti perchè tutto il genere esposto fosse smaltito.

La segala nuova fece la sua prima comparsa. Fra non molto presentando i caratteri d'una perfetta stagionatura, si registreranno i prezzi.

Il granoturco rialzò cent. 3.

Martedì granoturco da 11.25 a 12.30

Giovedì granoturco da 11 a 12

Sabato granoturco da 11 a 11 90.

Foglia di gelso al quintale:

giorni	con bacchetta	sfrondata
15 »	» 3.— 4 50	5.— 6.—
16 »	» 4.— 4 50	0 — 0.—

Col giorno 16 si può ritenere chiuso questo mercato, essendo anche sul finire l'allevamento dei filugelli.

Carne di manzo. Prima qualità, taglio primo al kil. l. 1.70, id. 1.60, secondo lire 1.40; id. terzo lire 1.20. Seconda qualità, taglio primo lire -.—, id. 1.50; secondo lire 1.40; id. terzo lire 1.20.

Carne di vitello. Quarti davanti al kil. l. 1.40, 1.30, 1.20; id. di dietro l. 1.80, 1.60, 1.40.

Martedì 23 giugno

Granaglie.

Granoturco	L. 11.—	11 60	—.—	All'ett.
Cinquantino	» 10.25	10.75	—.—	»
Giallone com.	» —.—	—.—	—.—	»
Segala	» —.—	—.—	—.—	»
Fagiuoli di p.	» 14.75	—.—	—.—	»

Furono vendute 20000 uova da lire 44 a 46 il mille, con tendenza a ribasso.

Pollerie.

Capponi peso vivo	L.	—.—	—.—	Al kilo
Galline »	»	1.—	1.10	»
Pollastri »	»	1.35	1.45	»
Oche (vive »	»	—.55	—.60	»
Oche (morte »	»	—.—	—.—	»
Anitre »	»	—.—	—.—	»
Uova	»	4.80	5 20	al 100

Foraggi e combustibili.

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qualità	L. 0.00	0.00	0.00
» » II »	» 0.00	0.00	0.00
» della Bassa I »	» 0.00	0.00	0.00
» » II »	» 0.00	0.00	0.00
Paglia da lettiera nuova	» 3.50	3.60	0.00

Burro.

Burro L. 1 50 1.60 Al kilo

Legumi freschi.

Asparagi	L. —.—	—.—	—.—	Al kilo
Piselli	» —.10	—.14	—.—	»
Patate	» —. 9	—.10	—.—	»
Fava fresca	» —.—	—.—	—.—	»
Tegoline	» —.15	—.17	—.—	»
Id. schiave	» —.20	—.22	—.—	»

Frutta.

Fragole	L. —.60	—.75	—.—	Al kilo
Ciliege	» —.10	—.30	—.—	»
Marinelli	» —.—	—.—	—.—	»
Uva Ribis	» —.—	—.—	—.—	»
Armelino	» —.90	—.—	—.—	»

Continua la penuria nei foraggi e combustibili per le ragioni dette in precedenza.

Havvi invece un bell'andamento il mercato erbario-legumi, in uno a quello della frutta. In seguito a ciò che si vede sulla piazza, per essere il principio della stagione, si ha certezza che l'annata sarà una delle floride.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

21 giugno 1885	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m. .	748.6	749.3	751.9
Umidità relativa .	70	24	80
Stato del cielo . .	q. sereno	misto	sereno
Acqua cadente . .	3.0	—	—
Vento (direzione .	—	W	—
Vento (veloc. chil.	0	10	0
Termom. contig. .	17.2	22.2	16.1

Temperatura (massima 23.1 / minima 11.3)

Temperatura minima all'aperto 9.2

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 22 giugno

R. I. 1 gennaio 96 85 — R. I. 1 giugno 97.05
Londra 3 mesi 25 23 — Francese a vista 100.45

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.—	a —.—
Bancanote austriache	da 203 75	a 204 25
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 22 giugno

Nap. d'oro	— —	A. F. M.	71.850
Londra	25.16	Banca T.	—.—
Francese	100 32	Credito it. Mob.	940.—
Az. M.	709.—	Rend. italiana	99.37 1/2
Banca Naz.	—.—		

LONDRA, 22 giugno

Inglese	96.— 3/8	Spagnuolo	—.—
Italiano	96.— 3/4	Turco	—.—

BERLINO, 22 giugno

Mobiliare	473 50	Lombarde	230.50
Austriache	489.—	Italiane	95.70

Particolari.

VIENNA, 23 giugno

Rend. Aust. (carta) 82.55; Id. Aust. (arg.) 83.05
Id. (oro) 108.50
Londra 124 25; Napoleoni 9.85 1/2

MILANO, 23 giugno

Rendita Italiana 5 0/0 97.30, serali 97.35

PARIGI, 23 giugno

Chiusa Rendita Italiana 97.20

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.25 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 5.21 pom.	omnibus	» 9.55 »	» 3.55 »	omnibus	» 8.15 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.13 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.43 pom.	omnibus	» 5.01 pom.
» 4.25 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

Lo Sciroppo Pagliano

depurativo e rinfrescativo del sangue

del prof. ERNESTO PAGLIANO

unico successore

del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze 12

Si vende esclusivamente in NAPOLI, n. 4, Calata S. Marco (casa propria) — In **Udine** dal farmacista G. Comessatti via S. Lucia — In GEMONA presso il farmacista Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.

NB. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità, Enrico e Pietro Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione; avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome « Alberto Pagliano del fu Giuseppe, » il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto prof. Girolamo, e non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo a farsene credere parente.

Moltissimi falsifisatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della società persone aventi il cognome di Pagliano, e fattosi cedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno stia in guardia contro questi novelli usurpatori (non potendoli differentemente qualificare) e sia ritenuto per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

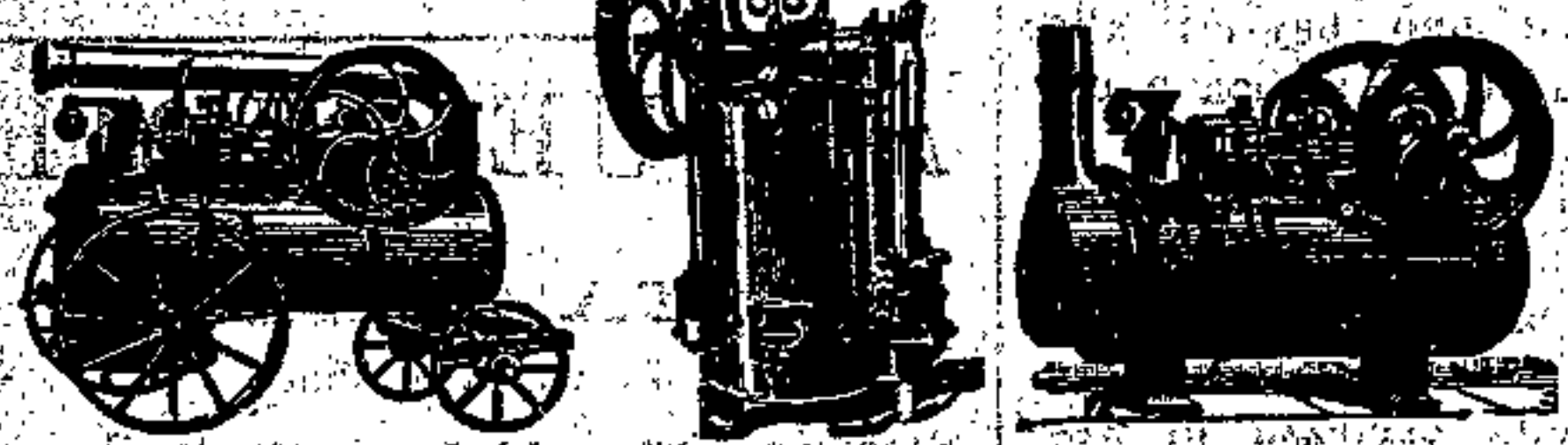
SPECIALITÀ DI MACCHINE A VAPORE SEMI-FISSE E LOCOMOBILI

Esposizione 1878

Medaglia d'oro classe 52 - Diploma d'onore del 1859 e 1876

MACCHINA ORIZZONTALE Locomobile o su pattini Caldaia a fiamma diretta da 3 a 30 cavalli

MACCHINA VERTICALE da 1 a 20 cavalli

MACCHINA ORIZZONTALE Locomobile o su pattini Caldaia con fiamma di ritorno da 5 a 50 cavalli

Tutte queste macchine sono pronte per la consegna.-Invio franco di prospetti dettagliati

Ditta J. HERMANN-LACHAPELLE

J. BOULET e C., Successori, ingegneri meccanici.

31-33, rue BOINOD (boulev. Ornano, 4-6), Parigi, già rue du Faub. Poissonnière. 80

È GIUNTO IN VENEZIA

AVVISO INTERESSANTE

35 anni di ESERCIZIO — PER LE PERSONE AFFETTE DA **ERNIA** — **35 anni di ESERCIZIO**

L'ortopedico sig. L. ZURICO con Stabilimento di Presidii Chirurgici a Milano via Cappellari 4, inventore privilegiato dei tanto benefici e raccomandati Cinti-Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle ERNIE, incoraggiato dal crescente numero di richieste che a lui pervengono dal Veneto specialmente, espone anche quest'anno in Venezia dal 1 al 30 del corr. giugno, un ricchissimo assortimento dei salutari prodotti della rinomata sua officina. Certo così di favorire i molti clienti, e quanti amano la perfetta tutela del proprio fisico contro un incomodo spesso fatale. Il Cinto Meccanico Anatomico, sistema ZURICO, troppo noto per decantarne la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, è preferito dai più illustri cultori della scienza Medico Chirurgica d'Italia e dell'estero, siccome quello che nulla lascia a desiderare, sia per contenere all'istante qualsiasi ERNIA, sia per produrre in modo soddisfacentissimo pronti ed ottimi risultati; è inutile aggiungere che tuttociò si ottiene senza che la persona affetta da ERNIA abbia a subire la minima molestia; anzi, all'opposto, gode d'un insolito e generale benessere.

Nell'interesse poi del pubblico bene, si avverte di guardarsi dalle contraffazioni, le quali, mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso. Il vero Cinto sistema **Zurico,** trovasi solo presso lo inventore a Milano, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita — Si danno consulti anche per le deformità del corpo. **Non si tratta per corrispondenza.**

Venezia S. Marco, Frezzeria, Corte Nuova della Polvere, I. Piano 1146. Rapp. dal suo collaboratore **L. Frassinetti** distinto ortopedico. — Si riceve tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 9 ant. alle 4 pom. 90

Utilissimo Prodotto Enologico

Quintessenza vino

colla quale con 300 litri di vino bianco o nero se ne preparano 550 di miglior qualità ed a metà prezzo. Sono preferibili i vini napoletani, siciliani, delle Puglie ecc. Questa preziosa quintessenza composta di fiori d'uva e d'oglio d'acini d'uva viene garantita per l'uso cui è destinata. La bottiglia per 550 litri costa lire 10.

Dirigersi all'amministrazione del *Giornale di Udine* in Udine. Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque in Italia. Per l'estero aggiungere le spese postali. 58

FONTE DI CELENTINO - NELLA VALLE DI PEJO

Premiata alle Esposizioni di Trento 1875 - Parigi 1878 Milano 1881 - Torino 1884. 45

Ricca di carbonato di ferro e gas acido carbonico, fra le acque ferruginose è la più digeribile e gradita al gusto. Viene dai pratici usata con grande utilità per le infiammazione del ventricolo e degli intestini, per le affezioni di cuore e di fegato, per le anemie, clorosi e nelle lunghe convalescenze.

Avvertenza. — Esigere che ogni bottiglia porti la capsula metalica bianca con impressovi: *Premiata Fonte Celentino* — G. MAZZOLENI — Brescia.

Deposito in **Udine** presso la farmacia **De Candido Domenico.**

35

LUCIDO INGLESE PER LA BIANCHERIA

Il lucido Johnson patentato per la colla d'amido si adopera con tutta facilità e dà un lucido brillante ed una bianchezza abbagliante. Un solo cucchiaio basta per 30 camicie.

Un pacchetto con istruzioni costa soltanto Lire 1.

Si vende in Udine presso l'ufficio del *Giornale di Udine.*

ANNUARIO GENERALE D'ITALIA

Annuario Commerciale Amministrativo d'Italia

UNICA PUBBLICAZIONE Commendata DAL R. GOVERNO — INDICATORE COMMERCIALE ED AMMINISTRATIVO — CASIMIRO MARRO E C.I SOCIETÀ IN ACCOMANDITA SEMPLICE COL CAPITALE DI L. 400 000 — GENOVA - VIA ROMA 10 — PER ABBONAMENTI ED INSERZIONI SI INVIANO SU RICHIESTA PROGRAMMI GRATIS

Avvertenze: 1. Chi si abbona al Volume prima del 1° ottobre pagherà sole lire 15 invece di 18.

2. Per queste sottoscrizioni come per l'inserzione degli annunzi speciali non si richiedono anticipazioni.

3. Nessun pagamento dovrà farsi senonchè verso tratta o quietanza firmata dall'ammin. della Ditta C. MARRO e Comp. in Genova. 8

Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* **per soli cent. 75.** 2

(MEDAGLIE ALL'ESPOSIZIONE DI MILANO E TORINO)

L'Acqua Minerale Ferruginosa

di

S.TA CATERINA

è incontestabilmente la più ricca in ferro fra le acque congeneri d'Italia e merita d'essere raccomandata per il simpatico sapore, la sua digeribilità, la sua grande efficacia nel ridare le forze, nel migliorare la composizione del sangue.

(Almanacco igienico 1880) Prof. MANTEGAZZA

Dichiaro io sottoscritto di avere sperimentato estesamente come nella privata mia pratica, così nell'Ospedale Civile Generale di Venezia, tanto nella divisione medica femminile che nell'infantile,

L'Aqua Minerale di

S.TA CATERINA

con vantaggio veramente grandissimo in tutti quei casi in cui sono indicate le preparazioni alcaline e ferruginose. Nelle dispepsie a base anemica o di esaurimento nervoso, nelle affezioni catarrali lente dell'intestino, nelle clorosi, nelle cacchessie palustri, nelle anemie conseguenti a reumatismo, a turbamento delle funzioni gastro-enteriche ed epatiche, furono sempre o quasi sempre efficacissime e ben tollerate. La relativa loro ricchezza in ferro, e la grande loro alcalinità (massime per sali di calce) spiega la grande loro efficacia, la perfetta tolleranza ad esse acque anche da parte di stomachi ed intestini delicati ed irritabili; la grande abbondanza d'acido carbonico spiega la valida loro azione diuretica, la facile loro digeribilità, e come si mantengano lunghissimo tempo inalterate.

Dott. Cav. A. R. LEVI, Medico Primario
Docente nello Spedale Civile Generale di Venezia

88 **Costa cent. 80 la bottiglia.**

Rivolgersi alla Ditta concessionaria in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91; Napoli, piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27.

In UDINE presso i farmacisti **Comelli, Fabris e Comessatti.**

CASE FILIALI *Pordenone* Via Vittorio Emanuele 24, *Abbiategrasso* Agenzia Destefano, *Dignano al Tagliamento* G. Bertolissi, *Palmanova* Giov. De Campo

GIUSEPPE COLAJANNI

Via Fontane n. 10 Genova

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 - Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

Partenze postali per MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Prezzi discretissimi	2 Luglio	vap. **Reg. Marg.**	Prezzi discretissimi
	18 »	» **Umberto I.**	
	3 Agosto	» **Perseo**	

Per Rio-Janeiro (Brasile)

— 18 Giugno vap. postale **Sirio** —

Per New York - via Bordeaux - due volte al mese

prezzo terza classe lire 135

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, l'esenzione, delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento anticipato. — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. 33

CASE SUCCURSALI *Sondrio* Piazza Quadrivio, *Torino* Piazza Paleocapa 2, *Santa Giusta* Agenzia Doglioni, *S. Vito al Tagliamento*, G. Quartaro, ed in altre città ai miei corrispondenti autorizzati.

(Dirigirsi in UDINE alla suintestata Ditta Via Aquileja n. 33)

Udine 1885 — Tip. G. B. Doretti e Soci